

## Diario

di Anna Germann

Categoria Scuola media (3a e 4a)

Mercoledì 24 gennaio 2018

Caro diario,

oggi è stata una giornata stressante, non ho avuto un momento di pausa in cui potessi sfogarmi. Già alla mattina stavo raccontando a mia madre qualcosa quando mi sono accorta, dopo l'ennesimo suo "Aha ...", che non mi calcolava per niente. Allora un po' seccata, ho dato la pappa al gatto, ho preso la cartella e sono uscita di casa di fretta. Salita sul bus, ho salutato le mie compagne di classe ma loro non mi hanno nemmeno notata e hanno continuato a messaggiare o non so cosa coi cellulari.

Allora mi sono seduta da sola ed ho iniziato ad ascoltare la mia musica. La mattina ho avuto due verifiche complicate che non mi hanno permesso di riposarmi un attimo. Nella pausa a pranzo i miei compagni erano tutti impegnati a parlare di cosa avrebbero indossato a carnevale e così non ho fatto in tempo a dire una parola. Anche se provavo a dire anche solo mezza sillaba, qualcuno iniziava a parlare più forte di me. Stasera, quando stavo tornando a casa non ne potevo più. Ora ti sto scrivendo perché non riesco ad addormentarmi, troppe cose mi frullano nella testa. Scriverti, mio caro diario, è uno dei pochi modi per esprimermi, sfogarmi e liberarmi di tutto.

Ora sto per addormentarmi, buonanotte caro diario.

Mercoledì 24 gennaio 2018

Caro diario,

oggi mio padre è tornato a casa presto dal lavoro; io, tutta contenta, speravo che magari lui avrebbe avuto tempo per me. Ma mi sbagliavo, è andato subito in camera e quando stavo per parlare un po' con lui, è squillato il telefono e poi è stato una buona mezz'oretta a parlare di lavoro e di progetti all'estero. Dopo pranzo ho finito i compiti e poi sono salita in camera, dove c'era il mio gattino, così ho iniziato a raccontargli le mie cose, ma dopo pochissimo lui si è alzato ed è uscito dalla mia camera.

Dopodiché mi sono messa a suonare il violino. Adoro suonare; facendolo dimentico tutte le preoccupazioni, i problemi, la scuola, tutto e mi sento libera, in un altro spazio. Ora sono però stanca e domani sarà un'altra giornata impegnativa, meglio dormire. Ciao e sogni d'oro caro diario.

Venerdì 26 gennaio 2018

Caro diario,

ieri non ho avuto tempo di scrivere, però oggi sì perché è successo qualcosa di incredibile. Era una giornata totalmente normale piena di impegni fino quando nel pomeriggio, nell'ora classe, sono esplosa, ma proprio letteralmente. Ora ti racconto come è successo: ho alzato la mano sperando che magari almeno lì avrei potuto sfogarmi, ma come al solito la maestra ha detto che aveva cose più urgenti da comunicarci e che non ci sarebbe stato tempo per piccolezze. Ma le mie non erano sciocchezze, così ad un tratto ho iniziato a parlare ad alta voce. Sul momento mi sono sentita molto imbarazzata, ma dopo poco tutta la classe era rivolta verso di me e mi ascoltava con attenzione. Ho raccontato come mi sentivo, era una sensazione fantastica: finalmente qualcuno mi ascoltava. Poi è suonata la campanella e mi sono resa conto che ho parlato un'intera ora. La maestra, sorpresa, non ha fatto in tempo a dire qualcosa che noi eravamo già fuori nel corridoio.

Oggi quando sono tornata a casa mi sono sentita libera da tutto, fiera di me stessa e contenta che è arrivato il fine settimana.